

Il presente verbale viene così sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to ing. Gianfranco Pederzoli

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario consorziale certifica che il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Telematico del Consorzio, nei modi di legge, dall'**11/02/2020** con destinazione a rimanervi per la durata di **10** (dieci) giorni consecutivi a norma di Legge.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **06/02/2020**

- dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione** ai sensi dell'art. 183, comma 3 del Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.
- dichiarata immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Tione di Trento, 11/02/2020

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza



**Consorzio dei Comuni del B.I.M.
SARCA MINCIO GARDA**
Provincia di Trento
Viale Dante, 46
38079 Tione di Trento (TN)
☎ e Fax 0465 321210 - www.bimsarca.tn.it
E-mail: info@bimsarca.tn.it - bim.sarca@legalmail.it (PEC)
C.F. 86001170223

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 13 R.V. del Consiglio Direttivo

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione (aggiornamento annuale 2020/2022 in forma semplificata).

L'anno **duemilaventi**, il giorno **06 (sei)** del mese di **febbraio** alle ore **18,00** presso la Sede del **Consorzio a Tione di Trento** - Viale Dante n. 46, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di Statuto, si è riunito il **Consiglio Direttivo del Consorzio**.

Sono presenti i Signori:

	NOMINATIVO	CARICA	NOTE	Pres.	Assenti	
					Giu.	Ing.
1	PEDERZOLLI GIANFRANCO	Presidente del Consorzio		X		
2	ARMANI ALBERTO	Vice Presidente		X		
3	MICHELOTTI TARCISIO	Presidente Vallata Basso Sarca e Ledro		X		
4	FERRAZZA WALTER	Presidente Vallata Alto Sarca			X	
5	SALVADORI FRANK	Consigliere VAS		X		
6	DELLAIDOTTI ALBINO	Consigliere VAS		X		
7	MARCHETTI ARMIDA	Consigliere VAS		X		
8	PISONI ROBERTO	Consigliere VAS		X		
9	VALENTINI ALBERTO	Consigliere VAS		X		
10	VILLI RINO	Consigliere VAS		X		
11	CESCHINI LUISA	Consigliere VBSL		X		
12	COLLOTTA LUCA	Consigliere VBSL		X		
13	RICCI TOMASO	Consigliere VBSL		X		

Punto n. 05 all'Ordine del Giorno;

Assiste il Segretario consorziale, dott.ssa Luisa Ferrazza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Pederzoli ing. Gianfranco, nella sua qualità di PRESIDENTE del Consorzio, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto all'ordine del giorno.

Delibera del Consiglio Direttivo n. 13 dd. 06/02/2020

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione (aggiornamento annuale 2020/2022 in forma semplificata).

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sulla Gazzetta Ufficiale del 13.11.2012, n. 265 è stata pubblicata la legge 06.11.2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione emanata in attuazione dell'art. 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 03.08.2009 n. 116) ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza della amministrazione pubbliche Presidente (Anac);
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione (PNA) predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione, da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione, di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione;

L'art. 1, comma 7 della L. 190/2012 testualmente recita "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione";

Ricordato che dal 2013 si sono verificate alcune importanti novità, tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali. Il Governo ha emanato i decreti attuativi della Legge 190: il n. 33 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni; il n. 39 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; era stato emanato il D.P.R. n. 62 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa; a livello locale poi sono state emanate la L.R. 02.05.2013, n. 3 in tema di trasparenza e integrità; l'Intesa dd 24 luglio 2013 Governo, Regioni, Enti locali; la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 dd 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; la L. 125/2013 art. 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di Authority, la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Ricordato inoltre che:

- l'art. 3 c. 2 della citata LR 02.05.2013, n. 3 prevedeva che la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento, adeguasse la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla Legge 06.11.2012, n. 190 secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 16.03.1992 n. 266 e che fino all'adeguamento restasse ferma l'applicazione della disciplina regionale vigente in materia; adeguamento che, esclusi gli aspetti di competenza delle Province autonome, riguardava anche gli enti pubblici a ordinamento regionale, quali i consorzi;

- in data 19.11.2014 è entrata in vigore la L.R. 29.10.2014, n. 10 "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alla L.R. 24.06.1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e alla L.R. 16.07.1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori", che adegua la legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla L. 06.11.2012, n. 190, rinviando in gran parte alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (nel testo vigente all'entrata in vigore della legge regionale n. 10/2014) e all'allegato schema di pubblicazione, prevedendo peraltro alcune disapplicazioni e varie specificazioni, in considerazione della peculiarità degli ordinamenti dei vari enti rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della legge regionale, nonché dell'eterogeneità delle attività e, conseguentemente dei dati e delle informazioni, dei medesimi enti;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Direttivo di questo Ente n. 59 dd. 04.09.2014 con cui è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2014/2016);

Richiamata altresì la precedente deliberazione del Consiglio Direttivo n. 78 dd. 18.11.2013 avente ad oggetto "Adeguamento Codice di comportamento dei dipendenti ai principi del D.P.R. 62/2013";

Richiamata infine la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 68 dd. 01.12.2016 con cui si provvedeva all'aggiornamento 2016/2018 del detto Piano triennale dando atto dell'assenza di variazioni sostanziali

intervenute rispetto al Piano triennale 2014/2016, anche in considerazione della peculiare attività istituzionale svolta da questo Ente, relativa in pratica all'assegnazione delle risorse provenienti dai sovracanonici idroelettrici ai Comuni consorziati ai sensi della L. 353/1959 (legge istitutiva dei Consorzi BIM) sulla base di precise disposizioni statutarie e con attuazione di ulteriori iniziative di impiego sul territorio mediante bandi annuali predeterminati nei termini e nei limiti di assegnazione (Piano Colore, Piano Acque Piovane, Piano Fotovoltaico, ecc.) ai sensi di puntuali Regolamenti;

Ricordato che con la citata deliberazione del Consiglio Direttivo n. 59 dd. 04.09.2014 è stato altresì individuato quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo Ente il Segretario consorziale;

Dato che organizzativamente la situazione del Consorzio BIM Sarca Mincio Garda risulta sostanzialmente confermata rispetto a quella vigente dal 2014/2016 come da relazioni annuali (2015/2016/2017) del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, agli atti e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente;

Ciò premesso;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 41 dd. 26.04.2018, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione valido per il periodo 2018/2020, integrato e unificato con il Programma per la trasparenza e l'integrità;

Richiamata inoltre la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 09 dd. 28.01.2019, esecutiva, relativa all'aggiornamento annuale 2019/2021 del Piano triennale di prevenzione della corruzione (in forma semplificata);

Vista la Circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 05.12.2019 con cui è stata comunicata l'avvenuta adozione della delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 dd. 13.11.2019 relativa all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2019/2021;

Preso atto che la "Parte Speciale" di tale delibera prevede, ai sensi dell'art. 3, comma 1-ter del D.Lgs. n. 33/2013, introdotto dal D.Lgs. n. 97/2016, modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i Comuni di piccole dimensioni (ossia quelli al di sotto dei 15 mila abitanti) e procedure specifiche semplificate per quelli al di sotto dei 5 mila abitanti;

Atteso che questo Consorzio BIM Sarca Mincio Garda, per la tipologia di attività istituzionale e per le ridottissime dimensioni strutturali ed amministrative, è equiparato ad un Comune con popolazione al di sotto dei 5 mila abitanti, criterio applicato anche a livello di contabilità economico-finanziaria;

Considerato che la procedura semplificata prevista per i piccoli Comuni (sotto i 5 mila abitanti) ai sensi della suddetta "Parte Speciale" della delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione dd. 13.11.2019 prevede, alla lett. d) "Semplificazioni per l'adozione annuale del PTPC", che, se nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intervenuti fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, la Giunta comunale (nel caso del BIM il Consiglio Direttivo) entro il termine del 31 gennaio, possa adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato; tale possibilità è limitata al "ciclo di vita" del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), il quale ha durata triennale a norma dell'art. 1, co. 8 della legge 190/2012 (nel presente caso il PTPCT di riferimento è quello 2018/2020 e quindi ancora valido per l'anno in corso);

Rimane ferma tuttavia la necessità di verificare la completezza delle previsioni del Piano adottato dall'Amministrazione con riferimento ai contenuti minimi obbligatori già indicati dall'Autorità fin dal Piano Nazionale Anticorruzione 2013;

Accertato che il PTPC adottato per il triennio 2018/2020 con la citata deliberazione del Consiglio Direttivo n. 41 dd. 26.04.2018 è completo ed aggiornato con i contenuti minimi obbligatori previsti dalla normativa vigente, anche successiva al Piano Nazionale Anticorruzione 2013;

Dato atto altresì che nel corso dell'ultimo anno non si sono verificati atti corruttivi o disfunzioni amministrative di sorta, oltre a non essere intervenute modificazioni organizzative all'interno dell'Ente;

Ritenuto pertanto di confermare, in questa prima seduta utile, poco oltre il termine del 31 gennaio, il PTPC già adottato ed allegato alla suddetta deliberazione, che viene pertanto richiamata integralmente nel presente provvedimento;

Visto lo Statuto consorziale vigente;

Visto il Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018, n. 2 del Segretario consorziale in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di adottare, per quanto esposto in premessa ed in attuazione della delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 dd. 13.11.2019, la procedura semplificata per l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) confermando il PTPC adottato per il periodo 2018/2020, integrato e unificato con il Programma per la trasparenza e l'integrità ed allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 41 dd. 26.04.2018, che qui si richiama, anche per il triennio 2020/2022.
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali (CEL) approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.
4. Di precisare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - ricorso in opposizione al Consiglio Direttivo dell'Ente ai sensi dell'art. 183, comma 5 del CEL approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 entro il termine del periodo di pubblicazione;
 - ricorso al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 entro 60 giorni;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro 120 giorni, da parte di chiunque abbia un interesse concreto ed attuale.